



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

SEDE DI BEIRUT

INIZIATIVA DI LRRD
RESILIENZA E STABILITA' SOCIALE: CREAZIONE DI OPPORTUNITA' D'IMPIEGO
TEMPORANEO PER SOSTENERE LE MUNICIPALITA' LIBANESI A GESTIRE LE
CONSEGUENZE ECONOMICHE E SOCIALI DELLA CRISI (FASE IV)
AID 12249

Call for Proposals II

Frequently Asked Questions

DOMANDA N. 1: È possibile proporre attività che si pongono in sinergia con altri progetti in corso o conclusi finanziati da AICS Beirut? Più nello specifico, è possibile proporre attività previste in altri progetti finanziati da AICS Beirut ma che non si è riusciti a realizzare come da proposta approvata per diverse motivazioni?

RISPOSTA: Sono considerate eleggibili tutte le attività pertinenti con la strategia, obiettivi, risultati attesi, località di intervento e durata previste dalla *Call for proposals*.

DOMANDA N. 2: In riferimento ai sussidi economici previsti per i beneficiari diretti (per cui le proposte di progetto devono allocare almeno il 40% del contributo richiesto all'AICS) è possibile far rientrare anche sussidi specifici, aggiuntivi al compenso attribuito per il lavoro svolto, nella forma di voucher o cash transfer, volti a coprire spese relative a servizi atti a garantire la partecipazione e piena inclusione delle categorie più vulnerabili (ad esempio, persone con disabilità e donne)?

RISPOSTA: Le proposte progettuali dovranno allocare almeno il 40% del contributo richiesto all'AICS per il pagamento del sussidio economico ai beneficiari diretti (art. 4.1 della *Call for proposals*). Tale sussidio dovrà essere comprensivo dei costi di trasporto. Per rispondere ad esigenze logistiche o a bisogni specifici di protezione, le proposte progettuali potranno prevedere modalità di trasporto comune dei beneficiari, i cui costi dovranno essere attribuiti su una specifica Voce di spesa del Piano finanziario (art. 4.2 della *Call for proposals*).

Altri sussidi a favore dei beneficiari diretti sono considerati eleggibili se pertinenti con la strategia, obiettivi, risultati attesi, attività, località di intervento e durata previste dalla *Call for proposals*, e i costi dovranno essere attribuiti su una specifica Voce di spesa del Piano finanziario. Tali eventuali sussidi non dovranno essere parte del 40% del contributo richiesto all'AICS per il pagamento del sussidio economico ai beneficiari diretti.

DOMANDA N. 3: Nella Call for proposals, a pag. 16, si legge “Discussione e approvazione del questionario e della scheda di valutazione bilanciata da parte di ciascun comitato direttivo di progetto. In accordo con l’ufficio del Direttore Generale del MoSA, ciascun comitato direttivo di progetto potrà adattare il questionario e la scheda di valutazione bilanciata al contesto specifico della zona di intervento”. Pertanto, è possibile presentare al MoSA diverse opzioni da discutere per la realizzazione della scheda valutativa inclusi i criteri di assegnazione dei punteggi di vulnerabilità da adottare?

RISPOSTA: Come previsto all’art. 4.2 della *Call for proposals*, nell’ambito del processo di selezione dei beneficiari diretti si utilizzeranno gli strumenti predisposti dal MOSA nel 2021 nell’ambito di iniziative simili finanziate dall’AICS, ovvero: (I) un questionario atto a registrare dati e informazioni sulle condizioni economiche e sociali dei candidati beneficiari e (II) una scheda di valutazione bilanciata (*balanced scorecard*) volta a misurare la vulnerabilità economica e sociale dei candidati beneficiari. Tali strumenti dovranno essere discussi e approvati da parte di ciascun comitato direttivo di progetto. In accordo con l’ufficio del Direttore Generale del MoSA, ciascun comitato direttivo di progetto potrà adattare il questionario e la scheda di valutazione bilanciata al contesto specifico della zona di intervento. Le eventuali modifiche al questionario e alla scheda di valutazione bilanciata, tuttavia, dovranno prendere in considerazione la necessità di prevenire il lavoro minorile e la violenza di genere e di favorire l’inclusione sociale delle persone con disabilità, nonché assicurare il mantenimento delle quote di genere e nazionalità previste dalla proposta progettuale approvata.

DOMANDA N. 4: Dato l’Art 7 della Call for proposals, e ferma restando la necessità della Lettera d’intenti con le Municipalità coinvolte, è necessario firmare anche una lettera di partnership con le stesse, o dato che non essendoci finanziamento da parte delle OSC alle Municipalità e dato che la descrizione degli obiettivi, risultati e attività previste, nonché del sistema di governance sono specificate nella lettera d’intenti si può omettere l’accordo col partner locale (municipalità, in questo caso)?

RISPOSTA: Il partenariato tra l’ente esecutore e le Municipalità è espressamente previsto dalla *Call for proposals*, che specifica (art. 4.1) che nella fase di realizzazione dei progetti dovranno essere stipulati Accordi scritti tra le OSC e le Municipalità di riferimento che prevedano, tra l’altro, l’assunzione da parte delle Municipalità stesse dei lavoratori coinvolti nello schema d’impiego temporaneo. Come richiesto all’art. 7 della *Call for proposals*, il documento di progetto deve comprendere una Lettera di intenti con le Municipalità o Unioni di municipalità coinvolte, contenente la descrizione degli obiettivi, risultati e attività previste, nonché del sistema di *governance* e delle responsabilità di ciascun ente coinvolto nella realizzazione del progetto.

Beirut, 19 settembre 2022